



A Natale la casa massonica La loggia si apre alla città

Al convegno il progetto e il ricordo di Roberto Mei

SARÀ a pronta a Natale, in via Monte Sumbra 21, la nuova casa della loggia massonica "Felice Orsini" di Viareggio, ricavata da un fondo commerciale che ha cambiato destinazione d'uso. A illustrare il progetto è Luciano Angeli, geometra di Montecatini, insieme a Ivano Nocetti, maestro venerabile della loggia viareggina. Lo fa al Principe di Piemonte, in una sala molto affollata, dove si coniuga l'annuncio della nuova casa con ricordo di Roberto Mei, «fratello» di loggia, ma anche personaggio molto conosciuto in città per il suo lavoro al Carnevale e per il suo impegno politico. «Roberto Mei è stato un punto di riferimento per molti di noi - ha esordito Nocetti, commosso - il suo equilibrio, il suo modo di essere garbato lo hanno condotto ad avere molti amici, non solo nella loggia ma nella cittadina».

In sala anche il figlio, Giovanni Mei. Rendere pubblico l'indirizzo in cui i **massoni** si ritrovano, addirittura illustrare il progetto della nuova casa è un po'; una novità, ma la massoniera lo sta facendo un po' in tutta Italia da un po' di tempo: «La casa come luogo di incontro tra sensibilità e culture diverse - afferma Stefano Bisi Gran maestro del Grande Oriente d'Italia - è il messaggio che ci proponiamo. Nella **massoneria** non entrano politica e religione, nel senso che le logge non si schierano per un partito o un altro, non prendono posizioni politiche. Allo stesso tempo non rendiamo pubblico l'elenco degli iscritti, come è giusto per qualsiasi associazione o partito per il diritto alla privacy, regolato dalla legge. Preferiamo rendere pubblico ciò che facciamo come il camper odontoiatrico che va nei campi profughi a curare i denti, o la sottoscrizione aperta ora per i bambini terremotati». Francesco Bor-

gognoni, presidente del collegio circoscrizionale maestri venerabili della Toscana, ha ricordato che «i liberi muratori si ritrovano in un tempio che essi stessi edificano, seguendo rituali antichi» ma avere a Viareggio una casa faciliterà molto le attività e gli incontri con l'esterno.

In effetti a Viareggio è già esistita una casa massonica, ubicata a Torre del Lago dal 1976 fino al 2012, quando è stata venduta, ma l'indirizzo era riservato. Nel 148 metri quadrati del fondo a piano terra di via Monte Sumbra, con doppio ingresso, ci sarà la 'Sala dei passi perduti', il vero e proprio tempio interno con 60 posti circa, colonne interne e impianto di areazione, l'Agape, ovvero una saletta per piccoli convegni, l'ufficio della segreteria e naturalmente la volta stellata con le costellazioni riprodotte da luci a led.

C.S.



APERTURA ALLA CITTA' Un momento del convegno-presentazione in cui la loggia massonica ha presentato il progetto della «casa»

